CONOSCERE I PIPISTRELLI

I pipistrelli

I pipistrelli o chirotteri sono gli unici mammiferi dotati di ali e quindi in grado di volare come gli uccelli. Essi sono animali notturni che hanno delle caratteristiche particolari quali l'orientamento in volo al buio completo mediante emissioni di ultrasuoni, la capacità di trascorrere l'inverno in letargo senza alimentazione e la singolarità di dormire appesi a testa in giù.

Dove vivono i pipistrelli

I pipistrelli non costruiscono nidi o rifugi e non scavano tane. Essi utilizzano rifugi già esistenti, all'interno dei quali trovano ricovero appesi a testa in giù, lontani da predatori e da azioni di disturbo. A seconda della specie, i pipistrelli possono trovare rifugio nelle fessure delle rocce, all'interno di cavità sotterranee, come grotte, miniere, gallerie artificiali, in cavità interne degli alberi secolari, in parti di edifici come soffitte, sottotetti, cantine, fori dei mattoni o dietro le grondaie. I pipistrelli trascorrono la giornata all'interno dei loro rifugi, mentre di notte escono in volo per alimentarsi.

Come si orientano in volo i pipistrelli

I pipistrelli per spostarsi in volo nella completa oscurità non utilizzano la vista, ma si orientano mediante l'emissione di ultrasuoni, che l'orecchio umano non è in grado di percepire. Quando gli ultrasuoni emessi dal pipistrello raggiungono un insetto o un ostacolo, si ha un fenomeno di riflessione, ossia rimbalzano su di esso e producono un eco, con delle onde sonore che ritornano indietro e vengono percepite dalle orecchie dell'animale. In questo modo il pipistrello ottiene mediante le orecchie informazioni che non può ottenere con la vista, che gli consentono di stabilire la natura dell'oggetto colpito, la sua posizione e i suoi movimenti. È così in grado di orientarsi in volo, evitare degli ostacoli, localizzare, identificare e catturare le prede di cui si nutre. Questo sistema di orientamento e localizzazione delle prede, simile al sonar, viene chiamato ecolocalizzazione.

Alimentazione dei pipistrelli

Tutti i nostri pipistrelli europei sono insettivori, cioè durante l'attività di caccia notturna si nutrono principalmente di insetti, come ad esempio Ditteri, Lepidotteri, Tricotteri, Coleotteri, Ortotteri e tanti altri, compresi anche ragni. I pipistrelli, orientandosi con gli ultrasuoni, catturano le loro prede principalmente in volo, ma sono in grado di catturarle anche posate sulle foglie, sui muri, al suolo e anche a volo radente sull'acqua. Ogni specie di chirotteri utilizza propri metodi e strategie di cattura ed è specializzata su particolari gruppi di insetti. Così abbiamo piccoli pipistrelli che cacciano zanzare e moscerini, altri che catturano farfalle notturne, altri ancora che si nutrono principalmente di cavallette o di scarabei.

Ciclo annuale dei pipistrelli e riproduzione

La vita dei pipistrelli è regolata da un ciclo annuale che si ripete periodicamente. In inverno essi trascorrono un lungo periodo di letargo, durante il quale dormono profondamente e sono quindi totalmente inattivi. Con l'arrivo della primavera i pipistrelli si risvegliano e abbandonano i rifugi invernali, dirigendosi verso i rifugi estivi, con movimenti migratori che possono essere anche di centinaia di chilometri. In questi rifugi in periodo estivo le femmine formano delle colonie di riproduzione, cosidette "nursery", costituite da poche decine a varie migliaia di esemplari e formate da una o più specie in aggregazione. Qui partoriscono un solo piccolo, talvolta due. Nel corso dell'estate i piccoli vengono allattati dalle madri e quindi svezzati, diventando autonomi nel volo e nella caccia agli insetti. A fine estate o inizio autunno inizia il periodo degli accoppiamenti. I pipistrelli quindi migrano e ritornano nelle località invernali e all'inizio dell'inverno, con la diminuzione della temperatura e la scomparsa degli insetti, vanno in letargo e si completa così il ciclo annuale della loro vita.

Utilità dei pipistrelli ovvero perché tutelarli

I pipistrelli sono considerati indicatori ambientali, cioè la loro presenza è indice di una buona qualità del territorio. Questo significa che essi sono degli elementi faunistici molto utili per la valutazione della bontà dell'ambiente in cui viviamo. Ogni notte, quando escono per cacciare, i pipistrelli sono in grado di divorare un numero incredibile di insetti che possono raggiungere un terzo o anche la metà del proprio peso. Essi sono quindi molto utili, perché svolgono un importante ruolo nella lotta agli insetti nocivi per l'uomo e per l'agricoltura, permettendo di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Data la loro grande utilità i pipistrelli sono quindi specie animali tutelate.

In Sardegna tutte le specie di pipistrelli sono considerate protette dalla Legge Regionale n. 23 del 29 luglio 1998. A livello europeo essi sono indicati dalla Convenzione di Berna del 19.09.1979 come "Specie di fauna rigorosamente protette" e sono riportati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21.05.1992 come "Specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa".
In Sardegna sono conosciute attualmente 21 specie di pipistrelli, suddivisi in 4 famiglie, qui di seguito elencate.

Rinolofidi: Rinolofo maggiore, Rinolofo minore, Rinolofo di Mehely, Rinolofo euriale.

Vespertilionidi: Vespertilio maghrebino, Vespertilio di Capaccini, Vespertilio di Daubenton, Vespertilio smarginato, Vespertilio mustacchino, Pipistrello nano, Pipistrello pigmeo, Pipistrello albolimbato, Pipistrello di Savi, Serotino comune, Nottola di Leisler, Barbastello, Orecchione comune, Orecchione meridionale, Orecchione sardo.

Miniotteridi: Miniottero.

Molossidi: Molosso di Cestoni.

Tutte queste specie hanno diverso comportamento biologico, diverse scelte dell'habitat e diversa tipologia dei rifugi utilizzati.

Per informazioni: **www.pipistrellisardegna.org**

Questo poster è stato realizzato nell'ambito del progetto "Ripristino di popolazioni animali autoctone e gravemente minacciate di estinzione", in base all'accordo di programma stipulato tra la Regione Sardegna e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riguardante la tutela e la valorizzazione della biodiversità. Il progetto è stato gestito tramite il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Protezione della Natura

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura

Ce.Pi.Sar. Centro Pipistrelli Sardegna